



Primo Piano - La politica cinese "Covid Tolleranza Zero" a Hong Kong non funziona

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 20 feb 2022 (Prima Pagina News) Ospedali al collasso, reparti di terapia intensiva saturi, il

virus continua a diffondersi sospinto dalla Variante Omicron, le dure misure anti-Covid adottate da Pechino su tutto il proprio territorio continentale, a Hong Kong sembrano non funzionare adeguatamente

Hong Kong è alle prese con la peggiore epidemia di coronavirus della sua storia, mentre i residenti si trovano improvvisamente di fronte a un sistema sanitario gravemente sovraccarico e a un inasprimento delle restrizioni anche se gran parte del mondo si apre. La severa ma efficace politica "zero-Covid" della città aveva ampiamente tenuto fuori il virus per mesi. Ma quando la variante Omicron, altamente trasmissibile, ha sfondato le difese di Hong Kong, le autorità sono state colte alla sprovvista con una popolazione pericolosamente sotto-vaccinata e pochi piani in atto per affrontare un'epidemia di massa. La variante Omicron, estremamente contagiosa, è stata scoperta per la prima volta all'interno della comunità locale di Hong Kong alla fine di dicembre, molto più tardi rispetto a gran parte del resto del mondo. Le autorità hanno reagito rapidamente - vietando i voli, vietando le riunioni di più di due persone e lanciando un abbattimento di massa dei criceti dopo la scoperta di roditori positivi al coronavirus nei negozi di animali. Ma queste misure hanno fatto poco per frenare la diffusione della variante Omicron. A partire da venerdì, Hong Kong ha registrato più di 20.200 infezioni in meno di due mesi - superando il suo totale biennale cumulativo di circa 12.000. La leader di Hong Kong Carrie Lam ha ammesso questa settimana che la quinta ondata ha "inferto un duro colpo" e venerdì ha annunciato un rinvio alla prevista selezione di marzo del prossimo capo esecutivo di Hong Kong. Il governo sta ora lottando per trovare un posto dove costruire un mega-ospedale di fortuna, mentre cerca l'aiuto della Cina continentale per la capacità di test e la rapida costruzione di strutture di quarantena. La politica di Hong Kong nelle precedenti epidemie era di ricoverare tutti i pazienti con COVID-19, anche quelli con sintomi lievi. Le scene desolanti di questa settimana hanno mostrato uno staff ospedaliero sovraccarico che metteva i pazienti anziani sulle barelle all'aperto sotto temperature in calo, poiché non c'era più spazio per l'isolamento. I pazienti preoccupati hanno anche aspettato in lunghe code fuori dagli ospedali, esponendoli potenzialmente al pubblico. Il recente perno del governo nella comunicazione alle persone con sintomi lievi di rimanere a casa, tuttavia, non ha arginato il flusso, con 12.000 in attesa di letti da mercoledì. Hong Kong ha a lungo aderito alla politica "zero-Covid" della terraferma. La Cina autoritaria è riuscita ad eliminare i focolai con chiusure in tutta la città, test di massa e una maggiore supervisione del governo. I funzionari di Hong Kong si sono aggrappati allo stesso approccio di tolleranza zero, anche se gli esperti di salute hanno avvertito che i



muri non avrebbero retto per sempre. Ma "il costo dell'eliminazione (del virus) ha superato i benefici per Hong Kong dalla metà alla fine del 2021", ha scritto in un articolo David Owens, fondatore del fornitore di servizi sanitari OT&P. Oggi, Hong Kong ha alcuni dei tassi di vaccinazione più bassi del mondo sviluppato, e i critici dicono che i responsabili hanno fatto poco per aumentare questi numeri. Particolarmente vulnerabili sono gli anziani: solo il 43% di quelli di 70-79 anni e il 27% degli ultraottantenni della città hanno ricevuto due vaccinazioni. Venerdì, il leader della città Lam ha detto che il governo stava "facendo piani" per testare tutti i 7,5 milioni di residenti. Ha anche insistito che una chiusura all'ingrosso in stile cinese non è attualmente nelle carte - anche se resta da vedere se i risultati dei test in tutta la città cambierebbero la melodia del governo. L'annuncio di Lam è arrivato solo due giorni dopo che il leader cinese Xi Jinping ha esortato Hong Kong a schierare "tutte le misure necessarie" - escludendo di fatto la prospettiva di scartare la strategia cinese "zero-Covid".

di Francesco Tortora Domenica 20 Febbraio 2022